

Il terzo gruppo, finanziamento tra 480 mila e 1,4 milioni di euro, è formato da Liguria, Sardegna e Puglia; infine le regioni con un finanziamento inferiore ai 480 mila euro sono Piemonte, Trentino Alto Adige e Abruzzo.

Le restanti regioni non hanno ricevuto nessun contributo per i teatri di tradizione<sup>4</sup>.

### ***Istituzioni Concertistiche-Orchestrale (ICO)***

Le *ICO* sono complessi organizzati di artisti, tecnici e personale amministrativo, con carattere di continuità, aventi il compito di promuovere, agevolare e coordinare attività musicali nel territorio provinciale o regionale (art. 28, legge 14 agosto 1967 n. 800).

Le istituzioni sono ammesse al contributo se presentano i requisiti seguenti (art. 9, D.M. 9 novembre 2007):

- Esclusività della direzione artistica;
- Organico orchestrale costituito, in misura non inferiore al 50%, da personale inserito stabilmente con riferimento ai mesi di attività;
- Produzione musicale propria che consideri anche la ricerca e la sperimentazione e che assicuri la continuità, con lo svolgimento annuale di almeno 5 mesi di attività ed una media di 9 concerti al mese (per un minimo di 5 concerti al mese). Ai fini del raggiungimento del limite minimo di attività, possono essere ammessi, per non più del 30%, i concerti svolti presso altri organismi ospitanti sovvenzionati dallo Stato o all'estero (queste attività possono essere comprovate mediante la presentazione di copia del documento rilasciato dalla SIAE e da una dichiarazione del legale rappresentante in forma di autocertificazione);
- Entrate proprie non inferiori al 50% del contributo richiesto;
- Ospitalità in misura non superiore al 10% dell'attività di produzione.

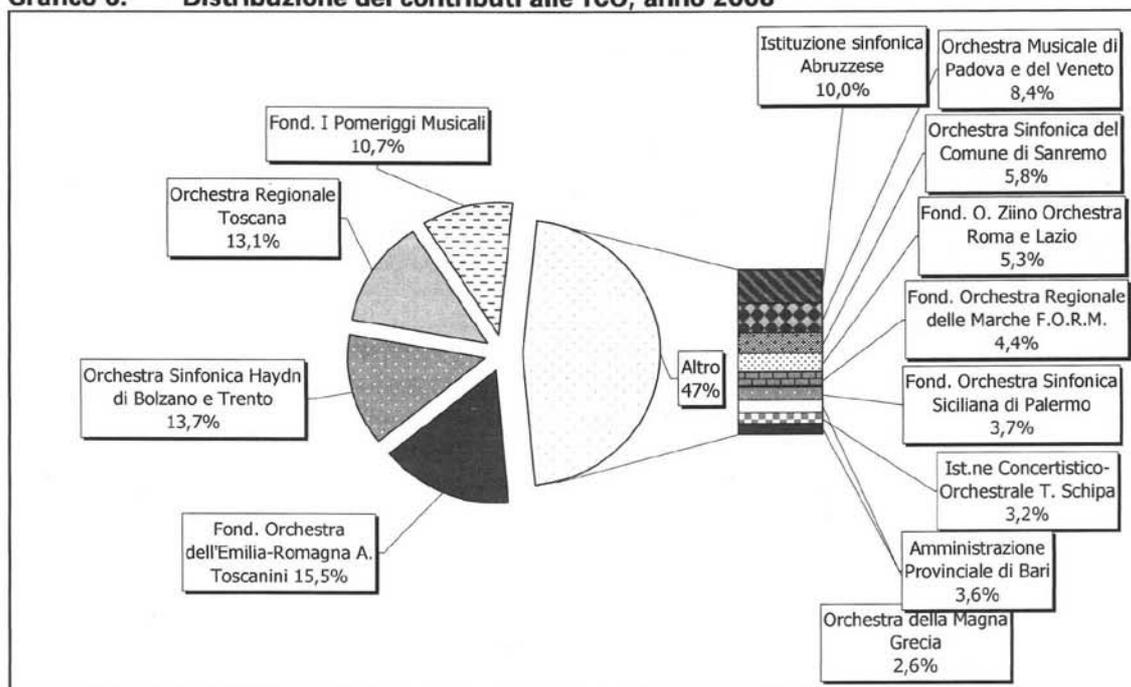
Nel 2008 sono state finanziate 13 Istituzioni per uno totale assegnato di 14.210.000 euro, rispetto al 2007 il fondo è diminuito dello 0,8% ed il numero dei destinatari è rimasto lo stesso.

Il grafico 6 mostra la distribuzione del finanziamento, in forma percentuale, tra le varie ICO, viene messo in evidenza che solamente quattro Istituzioni assorbono più del 50% del totale assegnato.

---

<sup>4</sup> Per quanto riguarda i grafici relativi alla distribuzione nazionale dei contributi per singolo sottosettore, le regioni che non ricevono finanziamenti sono rappresentate con un carattere tratteggiato su sfondo bianco.

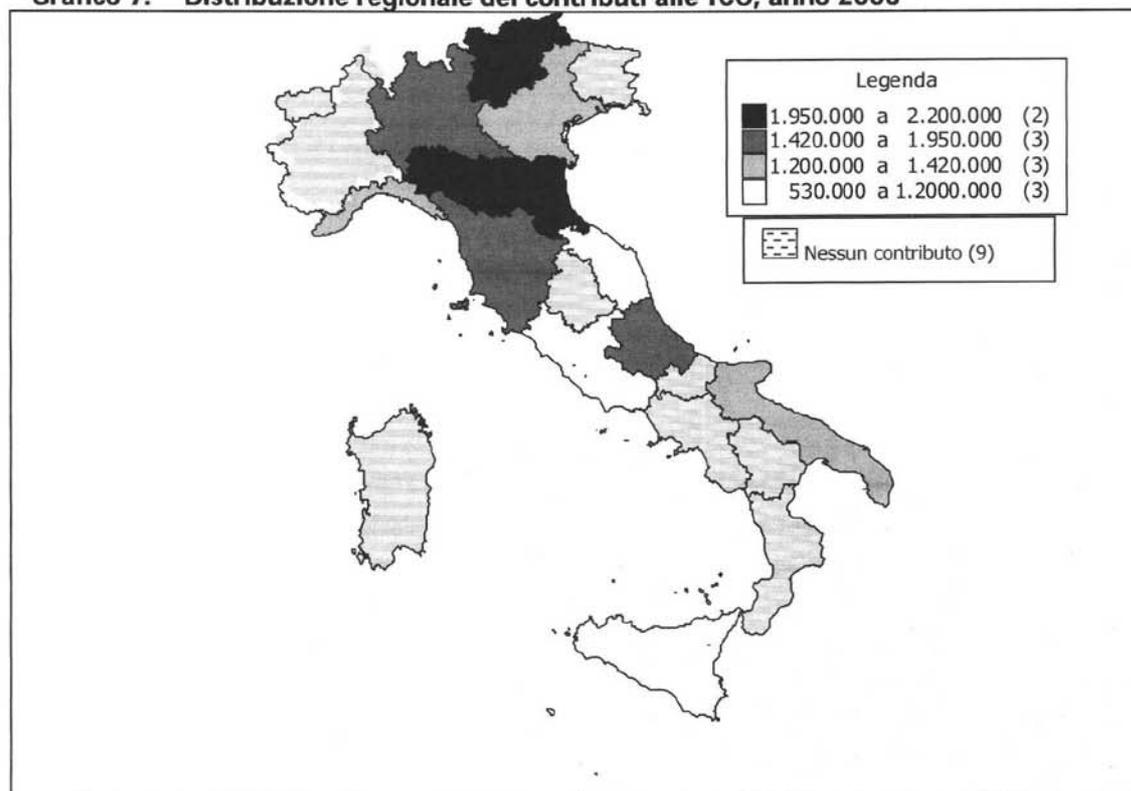
**Grafico 6. Distribuzione dei contributi alle ICO, anno 2008**



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Il grafico sottostante mostra nel dettaglio la distribuzione regionale dei finanziamenti, il Trentino Alto Adige ed l'Emilia Romagna ricevono le assegnazioni più alte con un contributo superiore ai 2 milioni di euro.

**Grafico 7. Distribuzione regionale dei contributi alle ICO, anno 2008**



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

**Attività liriche ordinarie**

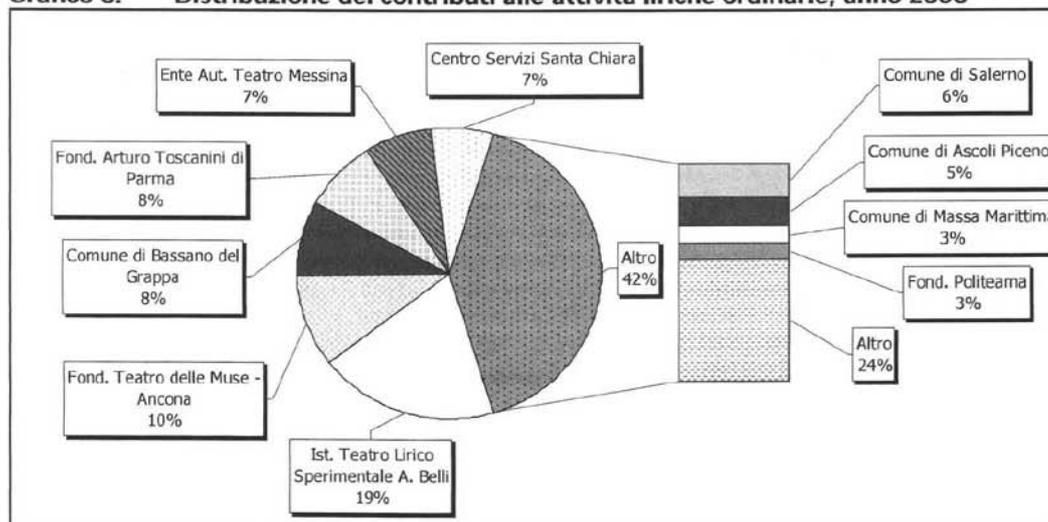
Può essere concesso un contributo statale in favore di *attività liriche* attuate con il concorso finanziario dello stato, promosse dalle amministrazioni comunali e provinciali, enti provinciali per il turismo, aziende autonome di cura, soggiorno o turismo, istituzioni musicali ed enti non aventi scopo di lucro, con personalità giuridica pubblica o privata (art. 27, legge 14 agosto 1967 n. 800).

Vengono ammesse al finanziamento (art. 10, D.M. 9 novembre 2007):

- La materiale realizzazione dei progetti sia curata da società cooperative, da imprese liriche (iscritte nell'elenco di cui l'art. 42 della legge 14 agosto 1967, n. 800) o da istituzioni teatrali e concertistico-orchestrale, la cui attività sia finanziata o gestita in modo maggioritario da soggetti pubblici territoriali;
- Il programma di attività preveda un adeguato numero di prove, e venga realizzato in teatri adeguati o in spazi aperti con condizioni acustiche ottimali;
- Le manifestazioni siano eseguite da non meno di 45 professori d'orchestra di nazionalità italiana o comunitaria e con l'impiego di artisti lirici di nazionalità italiana o comunitaria in misura prevalente rispetto all'intera programmazione<sup>5</sup>;
- Entrate proprie non inferiori al 50% del contributo richiesto.

Per il 2008 sono state finanziate 28 istituzioni per la Lirica ordinaria, 5 in meno del 2007. Dal grafico seguente si evince che sei istituzioni ricevono il 58% della quota totale assegnata al sottosettore, altre 4 si attestano tra il 3% e il 6% (per un totale del 17%), le restanti 18 ricevono il 24% del contributo totale.

**Grafico 8. Distribuzione dei contributi alle attività liriche ordinarie, anno 2008**



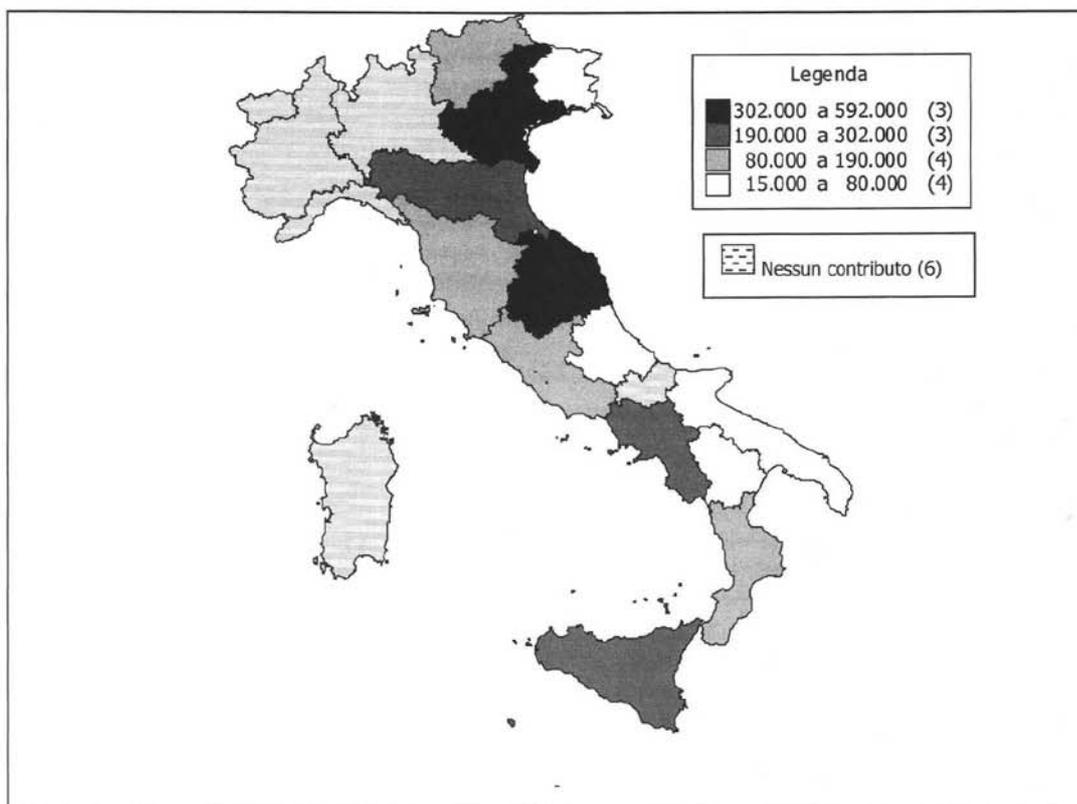
Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Per quanto riguarda invece la distribuzione regionale dei contributi (grafico 9) il Veneto, l'Umbria e le Marche sono le regioni che ricevono maggiori fondi (tra 302 mila e 592 mila euro); seguono Emilia Romagna, Campania e Sicilia con uno stanziamento compreso tra 190 mila e 302 mila euro.

La terza fascia, finanziamento tra 80 mila e 190 mila, comprende Trentino Alto Adige, Toscana, Lazio e Calabria; infine Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, Puglia e Basilicata ricevono un contributo compreso tra 15 mila e 80 mila euro.

<sup>5</sup> Per l'esecuzione di opere da camera, evidenziate nel programma, è consentito un numero minore di professori d'orchestra.

**Grafico 9. Distribuzione regionale dei contributi alle attività liriche ordinarie, anno 2008**



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

### **Attività concertistiche e corali**

Associazioni e soggetti musicali, pubblici o privati non aventi scopo di lucro, possono accedere al contributo statale per sostenere le loro *attività concertistiche e corali* (art. 32, legge 14 agosto 1967 n. 800).

Possono accedere al contributo (art. 11, D.M. 9 novembre 2007):

- Realizzazione di un minimo di 13 concerti l'anno;
- Impiego di un direttore artistico di riconosciuta capacità ed esperienza professionale nel settore musicale;
- Realizzazione dell'attività in Italia con facoltà di svolgere non più del 10% di concerti all'estero, non sovvenzionati ad altro titolo dall'amministrazione e la cui effettuazione sia attestata dalla competente Autorità diplomatica.

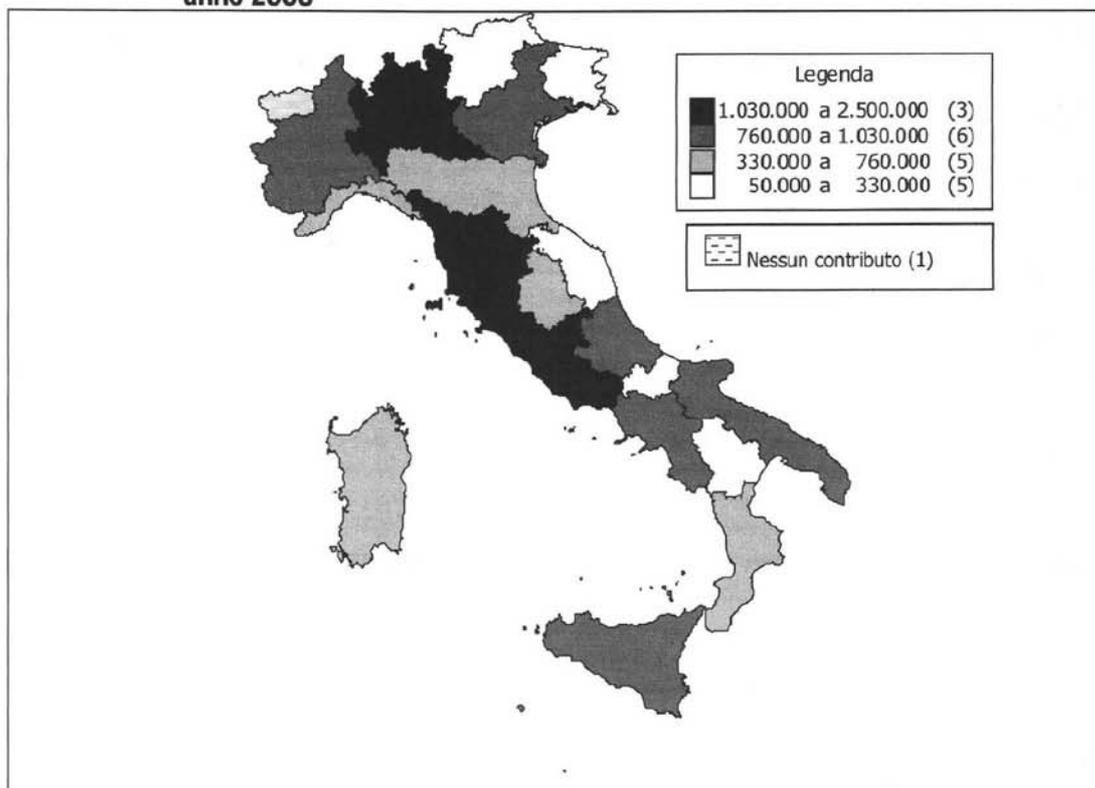
Nel 2008 sono state finanziate 183 istituzioni, 9 in più del precedente anno, per un importo totale di 14.387.500 euro (+1,1% sul 2007) e fra i vari soggetti finanziati sono prevalenti le attività concertistiche rispetto ai gruppi corali.

Il grafico 10 mostra la divisione regionale dei contributi per le attività concertistiche e corali del 2008, la fascia più alta di finanziamento, compresa tra 1 milione e 2,5 milioni di euro, è rappresentata dalla Lombardia, la Toscana e il Lazio.

Seguono Piemonte, Veneto, Abruzzo, Campania, Puglia e Sicilia con un contributo tra 760 mila e 1 milione di euro; la terza fascia, 330 mila a 760 mila euro, è formata da Liguria, Emilia Romagna, Umbria, Calabria e Sardegna.

Chiudono, come regioni meno finanziate il Trentino Alto Adige, il Friuli Venezia Giulia, le Marche, il Molise e la Basilicata (50 mila a 330 mila euro).

**Grafico 10. Distribuzione regionale dei contributi alle attività concertistiche e corali, anno 2008**



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

### **Rassegne e festival**

Sono ammesse al contributo del FUS, le *rassegne e festival* (art. 36, legge 14 agosto 1967 n. 800) di rilevanza nazionale o internazionale, che contribuiscono al rinnovamento della musica e allo sviluppo della cultura musicale, anche in relazione alla promozione del turismo culturale, e che comprendono una pluralità di spettacoli, nell'ambito di un coerente progetto culturale, realizzato in un arco di tempo limitato ed in una medesima area.

La sovvenzione del Ministero può essere integrativa di altri apporti finanziari, in misura non superiore al 150% di questi ultimi, ed è determinata sulla base dei seguenti presupposti (art. 12, D.M. 9 novembre 2007):

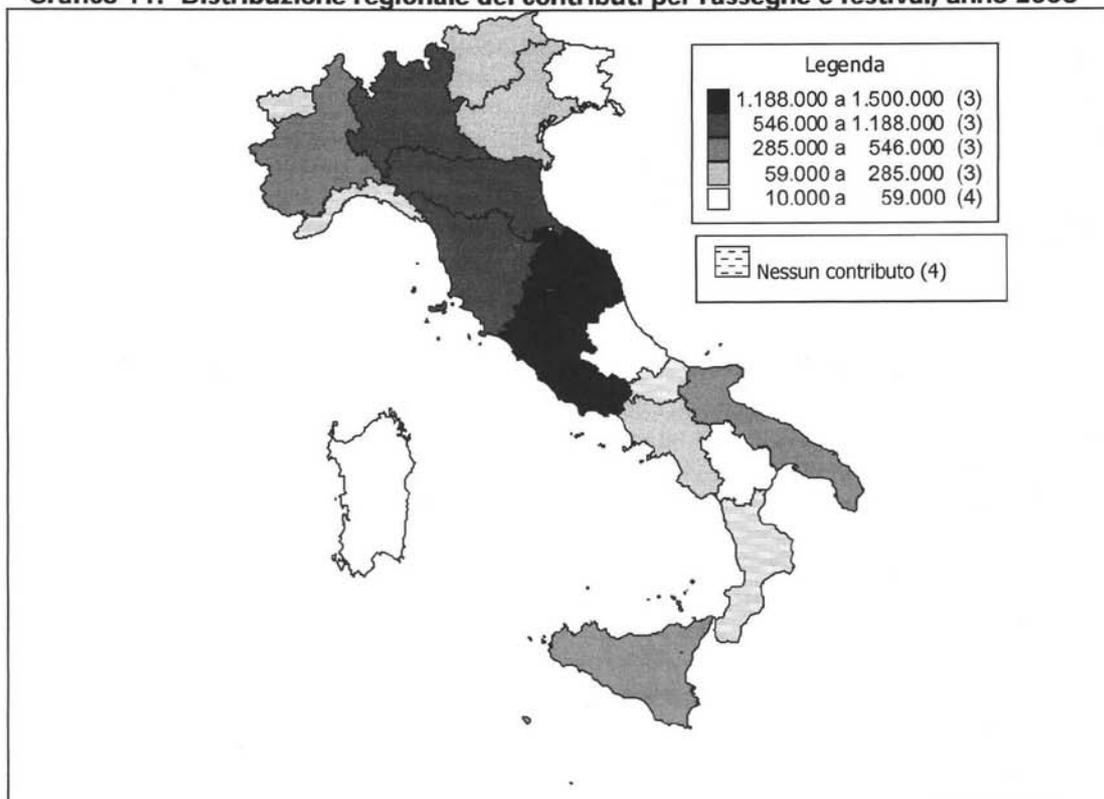
- Sovvenzione di uno o più enti pubblici;
- Presenza di un direttore artistico di prestigio culturale e capacità professionale, in esclusiva rispetto ad altri festival;
- Programmazione di almeno 10 spettacoli con prevalenza di soggetti italiani e per la restante parte anche di qualificati soggetti stranieri.

Per il 2008 sono stati sovvenzionati 66 festival, 10 in più del 2007 per un totale di 8.152.000 euro (+3,8% rispetto al precedente anno); le regioni maggiormente finanziate sono Lazio, Umbria e Marche con un contributo superiore al milione di euro (grafico 11).

La seconda fascia, tra 500 mila e 1 milione di euro, è formata da Lombardia, Emilia Romagna e Toscana; seguono nel terzo gruppo Piemonte, Puglia e Sicilia (285 mila a 546 mila euro).

Chiudono nelle ultime due fasce Trentino Alto Adige, Veneto e Campania (59 mila a 285 mila) e con un finanziamento compreso tra i 10 mila e i 59 mila euro il Friuli Venezia Giulia, l'Abruzzo, la Basilicata e la Sardegna.

**Grafico 11. Distribuzione regionale dei contributi per rassegne e festival, anno 2008**



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

### ***Concorsi di composizione ed esecuzione musicale***

Può essere concesso un contributo in favore di soggetti pubblici e privati che realizzano, senza scopo di lucro ed istituzionalmente con carattere di continuità, concorsi di composizione ed esecuzione musicale nazionali o internazionali.

I soggetti devono possedere le seguenti condizioni (art. 13, D.M. 9 novembre 2007):

- I nominativi dei componenti della commissione devono essere resi pubblici almeno 30 giorni prima della data di effettuazione e non oltre la data di scadenza della presentazione della domanda di partecipazione;
- Le commissioni devono essere composte da un numero di componenti con diritto di voto non inferiore a 5, incluso il presidente. Per i concorsi internazionali i componenti della commissione e il presidente devono essere per la maggioranza di cittadinanza straniera e non più di 2 provenienti dallo stesso paese;
- Non possono far parte delle commissioni:
  - componenti che abbiano rapporti di parentela o affinità con uno o più partecipanti;
  - componenti che abbiano in atto o abbiano avuto negli ultimi 2 anni rapporti didattici privati con uno o più concorrenti.

Al momento dell'insediamento della commissione ogni componente rilascia una dichiarazione sulla propria situazione personale nei confronti dei concorrenti;

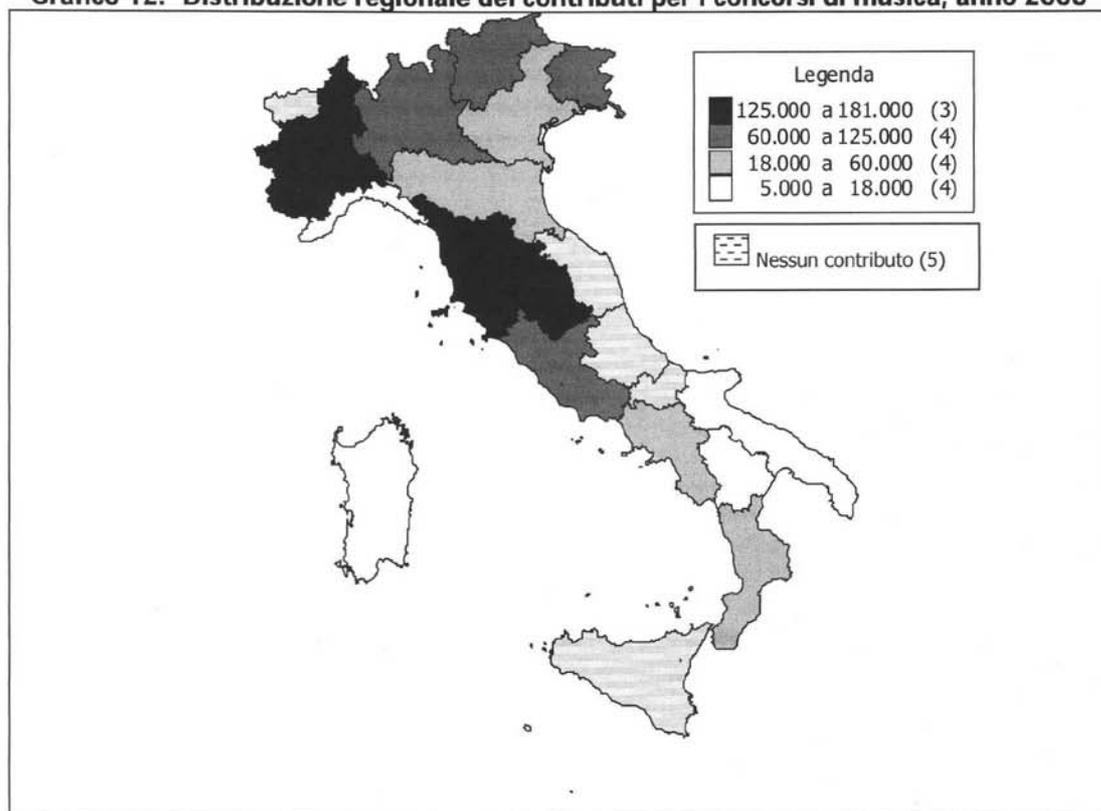
- Per i concorsi annuali, le commissioni devono essere rinnovate per un terzo, per tutti gli altri concorsi il rinnovo è limitato ad un quarto dei componenti;

- Non può essere scelto lo stesso presidente prima dell'effettuazione di successive 2 edizioni del concorso;
- Le prove del concorso devono prevedere la presenza di pubblico;
- I risultati devono essere resi pubblici;
- Nel regolamento del concorso devono essere indicati chiaramente la tipologia dei premi da assegnare;
- I nominativi dei vincitori devono essere comunicati all'Amministrazione con l'indicazione del curriculum artistico e dei recapiti.

Per quanto riguarda il 2008 sono stati assegnati a 928 mila euro a 35 beneficiari, rispetto al precedente anno sono aumentati sia gli assegnatari 4 in più sia il totale del contributo che è aumentato del 3,5%.

Le regioni maggiormente finanziate sono il Piemonte, la Toscana e l'Umbria (da 125 mila a 181 mila euro); chiudono invece la classificazione la Liguria, la Puglia, la Basilicata e la Sardegna con un contributo compreso tra 5 mila e 18 mila euro (grafico 12).

**Grafico 12. Distribuzione regionale dei contributi per i concorsi di musica, anno 2008**



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

### ***Corsi di perfezionamento professionale***

Soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro, che realizzano istituzionalmente e con carattere di continuità *corsi di perfezionamento professionale* di quadri artistici e tecnici in qualche genere musicale, sono ammessi al contributo se (art. 14, D.M. 9 novembre 2007):

- I corsi devono svolgersi nell'arco di un anno solare e devono essere rivolti a diplomati di conservatori italiani o istituti musicali italiani o esteri equiparati;
- La durata dei corsi deve avere un arco di tempo definito e adeguato all'insegnamento;
- Possono partecipare ai corsi in qualità di uditori studenti non ancora diplomati nella misura non superiore al 10% dei partecipanti effettivi a ciascun corso;

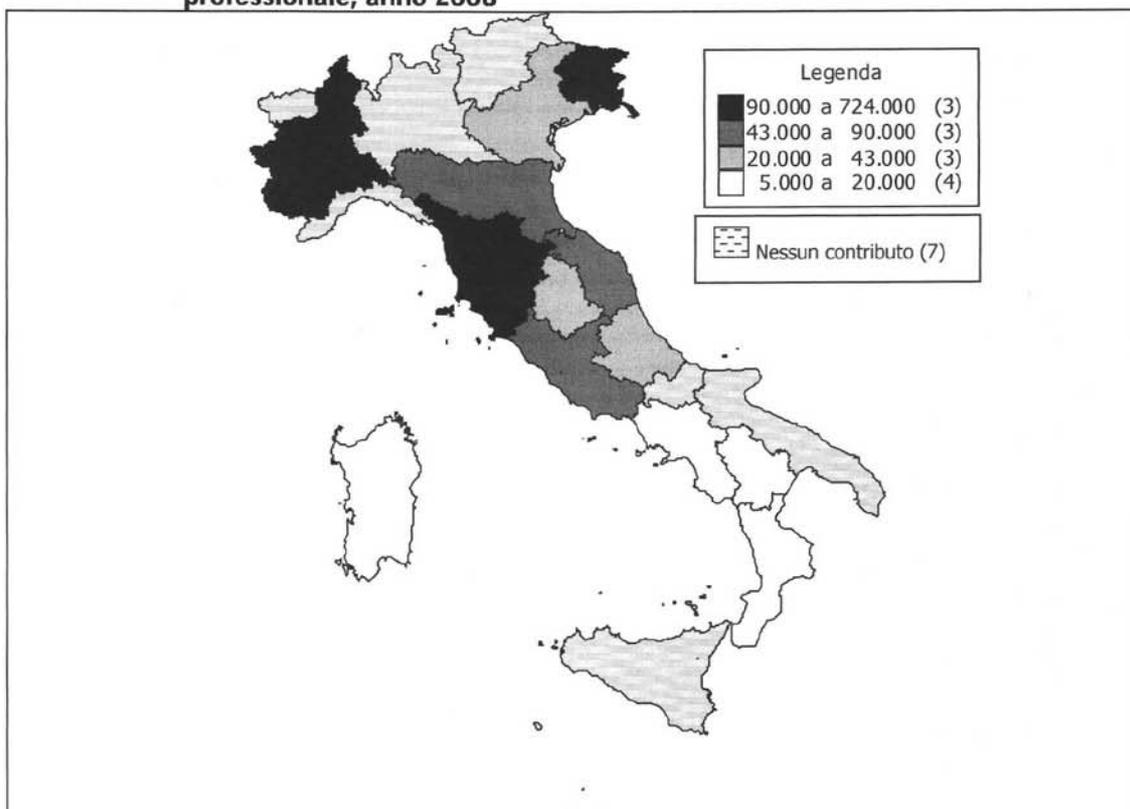
- Gli organizzatori e i docenti dei corsi devono segnalare ai maggiori organismi concertistici italiani i studenti che si sono particolarmente distinti e che si ritengono adatti all'avviamento professionale;
- Non sono ammessi rimborsi spesa;
- I nominativi dei corsisti più meritevoli dovranno essere comunicati all'Amministrazione, previa autorizzazione degli interessati, con allegato il curriculum artistico.

I corsi finanziati nel 2008 sono stati 25, gli stessi del 2007, con un contributo pari a 1.224.000 euro (-1,7% del 2007).

Il grafico seguente mostra la distribuzione regionale delle assegnazioni: Piemonte, Friuli Venezia Giulia e Toscana sono le aree con più contributi, tra 90 mila e 724 mila euro; seguono Emilia Romagna, Marche e Lazio con un intervallo tra 43 mila e 90 mila euro.

La terza fascia è composta da Veneto, Umbria e Abruzzo (da 20 mila a 43 mila euro) ed infine chiudono Campania, Basilicata, Calabria e Sardegna (da 5 mila a 20 mila euro).

**Grafico 13. Distribuzione regionale dei contributi agli organismi di perfezionamento professionale, anno 2008**



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

### **Attività promozionale della musica ed enti di promozione musicale**

Sono ammessi al contributo statale i soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro, che realizzano istituzionalmente e con carattere di continuità, progetti mirati allo sviluppo, alla divulgazione, all'informazione ed alla formazione del pubblico non necessariamente specializzato nel campo musicale nonché alla valorizzazione della cultura musicale con particolare riguardo alla produzione italiana contemporanea e di nuove metodologie, anche con riferimento alle interazioni con altri linguaggi dello spettacolo. Le attività svolte possono essere seminari, convegni, pubblicazioni, conferenze-concerto, lezioni-concerto, mostre ed altre forme di divulgazione anche multidisciplinari (art. 15, D.M. 9 novembre 2007).